

Il festival Pesaro quest'anno festeggia la ricorrenza di una attività ininterrotta. L'inizio nel 1947 ha segnato la rinascita della cultura della città nel dopoguerra.

# Gad, 70 anni e non sentirli

Il Festival nazionale d'arte drammatica di Pesaro festeggia quest'anno i suoi 70 anni di attività ininterrotta, fin da quel 1947 che segnò la rinascita nel dopoguerra della cultura nella città. 70 anni in cui il Festival ha saputo ricavarsi un posto di prestigio nel panorama nazionale del teatro amatoriale, tanto da diventare il più qualificato concorso di settore, cui, ogni anno, arrivano un centinaio di proposte da tutta Italia.

## Il rapporto con i giovani

Forte e radicato in città, il festival ha un profondo rapporto con i giovani, gli studenti e le scuole come ha affermato il presidente Giovanni Paccapelo: «Un impegno che va da Pesaro a Fossombrone, passando per Fano e Urbino, su richiesta esplicita degli Istituti scolastici, con 3000 studenti coinvolti in 150 classi in tutta la provincia. Gli stessi ragazzi sono quelli che compongono quasi la metà del pubblico presente in sala. Gli studenti sono poi coinvolti nell'esprimere il loro parere sugli spettacoli».

## Il coinvolgimento della città

Il coinvolgimento della città è pieno, come ha confermato il vicesindaco Daniele Vimini: «Quest'anno, dopo l'importante convegno mondiale su Rossini, il Gad offrirà ancora visibilità a Pesaro con un altro importante incontro sullo stato del teatro italiano e sulle sue prospettive».

La novità di quest'anno è che il programma si svolgerà in tre week end non successivi (29,30 settembre e 1 ottobre; 13, 14, 15 ottobre; 27, 28, 29 ottobre), ma non mancherà di proporre progetti e iniziative tra cui il convegno nazionale sul teatro che avrà come ospiti Giandomenico Mazzocco, che presenterà anche il suo ultimo libro "Il castrato di Vivaldi" in finale al premio Strega, e il critico Andrea Porcheddu.

Negli ultimi anni le formazioni amatoriali si sono contraddistinte per scelte spettacolari che vertono anche sulla drammaturgia contemporanea e hanno notevolmente alzato il livello dei loro lavori: «Approcciandoci al lavoro di direttore artistico della manifestazione - ha sottolineato Cristian Della Chiara - mi chiedevo come mai il teatro amatoriale non avesse rapporti con il teatro

professionista e viceversa: in questi anni la relazione e l'interscambio sono molto cambiati, tanto che uno degli spettacoli preparato dal nostro staff di artisti che segue i laboratori per le scuole, ha concluso, qualche giorno fa, la rassegna interdisciplinare di TeatrOltre a Pesaro».

## L'intenso programma

Il programma degli spettacoli in concorso prevede, come sempre, otto titoli scelti tra gli oltre cento pervenuti: da "Le voci di dentro" proposta dalla compagnia Avalon di Salerno, al gradito ritorno della Barcaccia di Verona con "La camera brillante"; dalla mitica pièce "Sei personaggi in cerca d'autore" con la compagnia al Castello di Foligno, a un toccante testo di Stefano Massini, "Crede in un solo Dio" della compagnia "I cattivi di cuore" di Imperia. E ancora: "La Governante" di Vitaliano Brancati con la Compagnia dell'Eclissi di Salerno; "Una sola storia", opera prima dell'argentina Elita Romani con un agguerrito gruppo di attrici che provengono dalla Sicilia dell'Associazione Tinaura di Siracusa. Completano il programma "Misericordia e nobiltà" con la compagnia Masaniello di Torino e la compagnia dell'Anello di Forlì con "Il funerale di papà" di Frank Oz.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Info



## Vetrina privilegiata del teatro amatoriale

«Era il 1947 quando fu indetto il primo "Concorso filodrammatico interregionale": vi parteciparono ben 12 compagnie che rappresentarono i loro spettacoli dal 24 maggio al 21 giugno al Teatro Rossini di Pesaro. Dopo il devastante periodo della guerra, l'ardente desiderio di vivere si manifestò con la rinascita del teatro amatoriale e degli attori filodrammatici, impegnati nell'arduo compito di nobilitare l'animo e l'esistenza. Già dall'anno successivo il Gad inizia a diventare la vetrina privilegiata del teatro amatoriale italiano. Dal 1989 inizia l'importante rapporto con le scuole superiori della città e provincia, che nel tempo diverrà sempre più stretto, fino a raggiungere, negli ultimi anni, 3000 studenti, con il coinvolgimento degli istituti superiori della provincia di Pesaro e Urbino (nella foto "Sei personaggi" della compagnia Al Castello di Foligno).

